

Decreto n. 1750

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) DELLA LEGGE N. 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N2 - CULTURE DEL MEDIO ORIENTE ANTICO E MODERNO E DELL'AFRICA- SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/12 LINGUA E LETTERATURA ARABA PRESSO LA FACOLTÀ DI INTERPRETARIATO E TRADUZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA – UNINT.

IL RETTORE

- VISTO** l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni;
- VISTO** il D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i;
- VISTI** i principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla Raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005;
- VISTO** il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246”, e s.m.i;
- VISTO** il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali” e s.m.i;
- VISTO** lo statuto dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, pubblicato sulla G.U. n. 82 del 6 aprile 2019;
- VISTO** il D.R. 1601 del 23 marzo 2021 con cui è stato emanato il Regolamento per la selezione e la chiamata dei ricercatori a tempo determinato;
- VISTA** la delibera del Consiglio di facoltà della Facoltà di interpretariato e traduzione n. 198 del 13 aprile 2022;
- VISTA** la delibera del Senato accademico n. 183 del 27 aprile 2022;
- VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione n. 133 del 04 maggio 2022,

DECRETA**Art. 1****Indizione**

Ai sensi dell'art. 24 comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, l'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT – (di seguito denominata Università) indice una procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 (uno) posto di ricercatore a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti presso l'Università.

L'impegno annuo per l'attività didattica di cui al precedente comma è pari a n. 350 ore e sarà in regime di tempo pieno.

Struttura che ha richiesto il posto: Facoltà di Interpretariato e Traduzione.

Posti: n. 1

Durata del contratto: contratto triennale eventualmente prorogabile, per una sola volta, per due anni, ai sensi del comma 3, lettera a) dell'art. 24, Legge 240/2010.

Settore Concorsuale: 10/N2 - CULTURE DEL MEDIO ORIENTE ANTICO E MODERNO E DELL'AFRICA.

Settore scientifico disciplinare: L-OR/12 LINGUA E LETTERATURA ARABA.

SEDE: Roma

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: oltre all'arabo di cui si presuppone un'ottima padronanza, un'altra lingua europea diversa dall'italiano a scelta del candidato tra francese, inglese, portoghese, spagnolo o tedesco (da specificare nella domanda).

Funzioni specifiche:

La persona vincitrice dovrà:

– tenere insegnamenti del SSD L-OR/12 ed eventualmente di SSD affini, nei corsi di laurea triennale e laurea magistrale dell'ateneo nonché nei corsi di formazione per insegnanti e nell'ambito di tutte le attività formative erogate dalla UNINT, se richiesto. In particolare, dovrà tenere corsi di lingua, linguistica, didattica e traduzione della lingua araba che mettano in luce le caratteristiche e il funzionamento di questa lingua rispetto alle altre lingue, anche in chiave diacronica e contrastiva, avviando alla conoscenza di almeno un dialetto;

- svolgere attività di ricerca, attività di didattica, nelle modalità di didattica frontale o non frontale, e/o integrativa, e attività di servizio agli studenti, per un impegno pari a 350 ore complessive per i ricercatori di tipo a) in regime di tempo pieno, di cui un monte ore massimo di 80 ore annue dedicato all'attività didattica frontale, così come previsto dal Regolamento sui doveri accademici del personale docente;

– nell'ambito della ricerca, oltre all'attività di ricerca individuale, partecipare a progetti di ricerca di ateneo, anche multidisciplinari;

- nell’ambito della ricerca dovrà mettere in luce in modo sistematico le caratteristiche della lingua analizzata nelle sue varie dimensioni negli usi in contesto dalla prospettiva delle difficoltà che incontrano gli stranieri, con particolare attenzione alla grammatica, alla fonetica e agli aspetti prosodici;
- contribuire alla gestione e al coordinamento delle attività dell’ateneo, se richiesto;
- assumere, se richiesto, il coordinamento o la direzione di percorsi formativi attivati in ateneo;
- contribuire alla gestione dei rapporti con i partner stranieri, sviluppando reti con università e istituzioni estere;
- svolgere tutte le altre funzioni e mansioni proprie del ruolo.

La persona vincitrice dovrà essere disponibile a lavorare in collaborazione e a coordinarsi con altri docenti nella gestione anche di singoli corsi.

Art. 2 **Requisiti per l’ammissione**

Possono presentare domanda di partecipazione i candidati italiani e stranieri in possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente, conseguito in Italia o all’estero. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

In caso di dottorato conseguito all’estero, ai fini dell’ammissione al concorso l’amministrazione o la commissione giudicatrice potranno richiedere, motivando la decisione, la dichiarazione di equipollenza rilasciata ai sensi dell’art. 74 del D.P.R. n. 382/1980 o, in alternativa, la determina di equivalenza del titolo estero al titolo di studio richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all’art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Nei predetti casi, nelle more del rilascio da parte degli organi preposti delle dichiarazioni in parola, è possibile produrre la ricevuta di avvenuta consegna dell’istanza di richiesta delle stesse. Qualora il candidato sia dichiarato vincitore, prima della stipula del contratto dovrà produrre la documentazione richiesta.

Non possono presentare domanda di partecipazione:

- a) coloro già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di I o II fascia, o come ricercatori assunti a tempo indeterminato ancorché cessati dal servizio;
- b) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- c) coloro che siano stati destituiti dall’impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- d) coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell’art. 127, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- e) coloro che, ai sensi della normativa vigente, abbiano un totale di anni di rapporti già svolti che non consenta di portare a termine il contratto di cui al presente bando. In particolare, la durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all’art. 22 della Legge

n. 240/2010 e dei contratti di cui all'art. 24 della stessa legge, intercorsi anche con atenei diversi (statali, non statali o telematici), nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 citato, con il medesimo soggetto, non possono in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

In ogni caso, secondo la normativa vigente, ai fini della durata dei predetti rapporti non si rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute.

- f) coloro che, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura che richiede il posto ovvero con il rettore, il direttore amministrativo o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

I candidati sono ammessi con riserva e UNINT può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dalla procedura. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante comunicazione sull'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comunicato all'atto dell'iscrizione.

Art. 3

Modalità di presentazione della domanda

Coloro che intendono partecipare alla procedura pubblica di selezione di cui al presente bando, devono presentare domanda in carta libera entro **il termine perentorio, a pena di esclusione, di 15 giorni consecutivi che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale utile.

La domanda di ammissione alla selezione deve essere redatta nelle modalità di cui al precedente comma e formulata in conformità allo schema di cui all'allegato A e contenere:

- l'indicazione della procedura di selezione per la quale presenta domanda;
- cognome e nome, luogo e data di nascita;
- codice fiscale;
- residenza anagrafica;
- numero telefonico;
- indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO) e certificata (PEC), ai fini delle comunicazioni del concorso;
- cittadinanza;
- se cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;

- dichiarazione redatta nelle forme di legge di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso. In caso contrario, il candidato dovrà indicare le condanne riportate;
- il possesso del titolo di studio richiesto all'art. 2 del presente bando e la votazione riportata;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;
- di non essere professore di prima o seconda fascia, o ricercatore assunto a tempo indeterminato, né di esserlo stato, ancorché cessato dal servizio;
- di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o ricercatore a tempo indeterminato appartenente alla struttura che richiede il posto, ovvero con il rettore, o con il direttore amministrativo o con un componente del Consiglio di amministrazione dell'ateneo.
- I cittadini stranieri debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento.

La domanda così compilata dovrà essere firmata dal candidato, a pena di esclusione, e dovrà essere presentata, unitamente agli allegati, con **modalità esclusivamente telematica, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: unint@pec.it**, purché l'autore sia identificato ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

La mancanza della firma sulla domanda di partecipazione comporta l'esclusione dalla procedura. Non sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati le cui domande non siano state inviate nei termini indicati, o che siano state inviate con modalità diverse da quelle sopra descritte.

Ogni eventuale variazione dell'indirizzo, del recapito telefonico o dell'indirizzo di posta elettronica che il candidato elegge ai fini della procedura deve essere tempestivamente comunicata a questo ateneo, all'indirizzo: ufficio.concorsi@unint.eu.

È responsabilità dei candidati assicurarsi che l'ufficio abbia effettivamente ricevuto qualsiasi loro eventuale comunicazione.

L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del candidato o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti comunicati da parte del candidato, compresa la mancata o tardiva comunicazione di variazione, oppure dipendenti da disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o di forza maggiore.

Art. 4

Documenti da allegare alla domanda

La domanda di partecipazione, redatta ai sensi del precedente art. 3, debitamente compilata e firmata in originale, deve essere corredata dei seguenti documenti:

- a) copia in formato pdf di un valido documento di riconoscimento;
- b) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relativamente al possesso dei requisiti specifici previsti dall'art. 2 del presente bando;
- c) curriculum scientifico professionale, datato e sottoscritto, che specifichi per ogni attività di formazione, di ricerca o lavorativa, la natura dell'attività, l'ambito disciplinare, la durata precisa,

- la funzione svolta dal candidato. Per le attività di didattica, la durata è da specificare in ore. Il curriculum, come dichiarato nella domanda di partecipazione, vale come autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 relativamente al possesso dei titoli in esso riportati;
- d) eventuali ulteriori titoli e certificazioni ritenuti utili ai fini della selezione;
 - e) pubblicazioni che il candidato intende sottoporre a valutazione comparativa nel numero massimo di 12;
 - f) elenco numerato in formato pdf, datato e firmato, delle pubblicazioni presentate e sottoposte a valutazione comparativa;
 - g) cartella compressa in formato in formato .zip o .rar contenente le pubblicazioni in formato digitale;
 - h) copia in formato pdf della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle pubblicazioni;
 - i) nel caso in cui il candidato ricopra eventuali altri uffici o incarichi, dichiarazione nella quale sia specificato il tipo di attività svolta;
 - j) dichiarazione redatta ai sensi dell'allegato "B", con la quale il candidato dichiara di impegnarsi in caso di chiamata:
 - al rispetto del Regolamento didattico di ateneo e del codice etico di ateneo;
 - a adeguare la propria attività didattica ai bisogni degli studenti e agli obiettivi del corso di laurea e della facoltà, nonché agli obiettivi previsti all'interno del corso di studio per gli insegnamenti tenuti, ferma restando la libertà di insegnamento;
 - a tenere lezioni anche in videoconferenza e/o su piattaforma e-learning, laddove necessario;
 - k) elenco dei titoli e dei documenti presentati.

I cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea, laddove regolarmente soggiornanti in Italia, devono allegare alla domanda di ammissione copia del permesso di soggiorno o del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (carta di soggiorno per cittadini stranieri), regolarmente rilasciato dall'amministrazione competente e in corso di validità, ovvero la ricevuta della richiesta degli stessi. Nel caso in cui il candidato sia dichiarato vincitore della selezione, detta documentazione dovrà essere presentata in originale agli uffici competenti entro e non oltre la data fissata per la stipula del contratto. La mancata presentazione del documento comporta l'automatica decadenza dal diritto alla stipula del contratto.

I cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea residenti nel proprio paese d'origine al momento della partecipazione alla selezione, laddove risultino vincitori della stessa, dovranno necessariamente presentare agli Uffici competenti il visto d'ingresso ottenuto conseguentemente al rilascio del nulla osta della prefettura, entro la data del presunto inizio di attività. La mancata presentazione del documento comporta l'impossibilità di dare inizio all'attività.

I candidati portatori di handicap dovranno altresì allegare alla domanda una certificazione circa l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni già presentati presso questa o altra amministrazione, né a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Art. 5 Pubblicazioni

Sono valutabili esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo la normativa vigente, nonché monografie, saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui sopra.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione entro la data di scadenza del bando devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore.

Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte, ovvero le pubblicazioni trasmesse ma non comprese nell'elenco non saranno prese in considerazione dalla commissione giudicatrice.

Per le pubblicazioni edite in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004 n. 106 e del relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006 n. 252, mentre per le pubblicazioni edite all'estero deve risultare la data e possibilmente il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN, ISSN o altro equivalente.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine. Qualora questa sia diversa dalle lingue italiana o inglese, le pubblicazioni devono essere tradotte in lingua italiana o in lingua inglese. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

L'Università si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rilasciate concernenti le pubblicazioni presentate.

Art. 6 Esclusione dalla partecipazione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione dalla procedura comparativa per difetto dei requisiti previsti dal presente bando è disposta con motivato decreto del rettore e può avvenire in qualsiasi momento.

Art. 7 Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è composta da tre membri designati dal Senato accademico tra i professori universitari, almeno uno dei quali appartenente al settore scientifico disciplinare cui si riferisce il bando. La nomina è disposta con decreto del rettore ed è resa pubblica mediante affissione all'albo ufficiale e pubblicazione sul sito internet d'ateneo.

Qualora il rettore sia membro della commissione, la nomina della commissione avviene con decreto del presidente del CdA.

Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera la commissione può avvalersi del supporto di uno o più esperti, da nominarsi con decreto del rettore.

La commissione svolge i lavori in modo collegiale, assumendo le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta.

Art. 8 **Valutazione comparativa**

Nell'espletamento del proprio lavoro la commissione può decidere di lavorare in via telematica nelle fasi che non prevedano la presenza dei candidati. Nelle fasi che richiedano la presenza dei candidati, la Commissione può chiedere al Rettore l'autorizzazione a usare gli strumenti telematici motivandone la necessità, purché sia garantita la totale parità di trattamento tra i diversi candidati. Il Rettore, valutate tutte le circostanze, potrà accogliere o respingere la richiesta.

La valutazione comparativa dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica avviene, oltre che in termini assoluti, anche in rapporto all'età accademica dei candidati come definita dal D.M. del 7 giugno 2012, n. 76. A parità di merito sarà preferito il candidato anagraficamente più giovane.

La commissione giudicatrice predetermina i criteri di valutazione che saranno utilizzati e li comunica al Responsabile del procedimento, che ne assicura la pubblicità sul portale dell'Università.

Successivamente, la commissione procede a una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri specificati nel D.M. 25 maggio 2011, n. 243.

A seguito della valutazione preliminare, la commissione ammette i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei, alla discussione con la commissione medesima sui titoli e sulla produzione scientifica, di cui al successivo art. 9.

I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La valutazione della conoscenza della lingua straniera avviene contestualmente alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica secondo i criteri prestabiliti.

Dopo la discussione, secondo i criteri prestabiliti, la commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione e valuta la prova di conoscenza della lingua straniera da parte di ciascun candidato.

Al termine del procedimento, la commissione redige una graduatoria dei candidati ritenuti idonei.

La graduatoria ha validità di tre anni e a essa si potrà attingere per la sola copertura del posto in oggetto in caso di rinuncia alla presa di servizio da parte del vincitore.

Gli atti sono approvati con decreto del rettore entro trenta (30) giorni dalla consegna agli uffici e sono resi pubblici in via telematica, ai sensi delle disposizioni normative vigenti. Qualora il rettore sia membro della commissione, gli atti sono approvati con decreto del presidente del CdA.

Una volta accertata la regolarità della procedura, nel caso che siano stati individuati uno o più candidati idonei ovvero un unico vincitore, sentito il parere della facoltà che ha richiesto il bando, del Senato accademico e del CdA, il presidente del CdA provvede alla nomina di cui al successivo art. 10.

Il decreto è reso pubblico sul sito dell'ateneo.

Art. 9

Modalità della discussione dei titoli e della produzione scientifica

La data di svolgimento della discussione sui titoli e sulle pubblicazioni sarà comunicata ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 15 giorni liberi (non vengono conteggiate né la data della comunicazione, né della discussione).

La discussione è pubblica e consiste nell'illustrazione da parte del candidato del proprio profilo, dei propri titoli e delle proprie pubblicazioni, con eventuali richieste di chiarimento o di approfondimento da parte della commissione.

Contestualmente alla discussione sui titoli e sulle pubblicazioni si svolge la prova di conoscenza della lingua straniera, secondo le modalità prefissate dalla commissione.

Per sostenere la discussione i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Ai candidati ammessi alla discussione non sono riconoscibili emolumenti né rimborsi spese.

L'assenza del candidato nel giorno di convocazione per la discussione è considerata manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione.

Art. 10

Nomina

La nomina del vincitore è disposta con decreto del presidente del CdA.

Il vincitore della procedura è invitato, a mezzo posta elettronica, ad assumere servizio con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti suddetti e a pena di decadenza dal diritto alla nomina, il Ricercatore nominato sarà invitato a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, i documenti richiesti dalla normativa vigente in tema di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Tali documenti si considereranno prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo

raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine su indicato. A tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade dalla nomina. Gli effetti economici decorrono invece dal giorno della presa di servizio nel caso in cui il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, previa autorizzazione scritta concessa dal rettore, sentito il Senato accademico e la facoltà di riferimento, gli effetti economici decorrono dal giorno della presa di servizio.

Art. 11 **Rapporto di lavoro**

Il vincitore della procedura sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di tre anni, eventualmente prorogabile per una sola volta per due anni, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010.

Il trattamento economico sarà pari al trattamento iniziale spettante ai Ricercatori confermati a tempo pieno.

Il trattamento annuo lordo non è soggetto né a indicizzazioni né a rivalutazioni.

La retribuzione complessiva sarà erogata in 13 mensilità posticipate, al netto delle ritenute di legge applicabili sulla base della legislazione italiana.

Al vincitore non si applicano le progressioni economiche né di carriera previste per i Ricercatori a tempo indeterminato e sarà iscritto all'Istituto previdenziale obbligatorio INPS – gestione ex INPDAP.

Il contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli.

Art. 12 **Incompatibilità**

Il contratto di cui al presente bando è incompatibile con:

1. qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati;
2. titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri atenei;
3. borse di dottorato e post-dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio o di assegno a qualunque titolo conferiti anche da enti terzi.

Art. 13
Condizioni risolutive del contratto

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dal decorso naturale del termine o dal recesso di una delle parti. Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del Codice civile, non consenta la prosecuzione anche provvisoria del rapporto.

Costituisce giusta causa di recesso dell'Università qualsiasi grave inadempimento degli obblighi contrattuali.

In caso di recesso, il trattamento economico spettante al ricercatore verrà determinato proporzionalmente al periodo di lavoro svolto.

Art. 14
Trattamento dei dati personali

In applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 e in base a quanto indicato sul sito istituzionale dell'ateneo, all'indirizzo <http://www.unint.eu/it/privacy.html>, si informa che l'Università degli Studi Internazionali di Roma si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dalle persone interessate. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura in oggetto e alla eventuale stipula del contratto e gestione del rapporto con l'Università.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di valutazione comparativa.

L'interessato gode dei diritti del citato regolamento, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 15
Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento di cui al presente bando è il direttore amministrativo, Dott. Armando Bonanni.

Cura il procedimento la Dott.ssa Francesca Gabrielli dell'ufficio concorsi, contattabile ai seguenti recapiti: Tel. 06.510777278 - PEO ufficio.concorsi@unint.eu.

Sul sito web www.unint.eu alla voce "Concorsi e Selezioni" saranno liberamente consultabili tutte le informazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori della commissione giudicatrice e le relative scadenze.

Art. 16
Pubblicità

Il presente bando è pubblicizzato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito internet dell'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT, sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca, sul sito dell'Unione Europea nonché sul Portale europeo per la mobilità dei ricercatori.

Art. 17
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono in quanto applicabili le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

Roma, 04 luglio 2022

IL RETTORE
Prof. Francisco Matte Bon